

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Marzo 2019
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

STORIA DI UNA STRAORDINARIA ESPERIENZA EXTRACORPOREA

Molta gente è convinta che dopo la morte non ci sia più nulla. Tempo fa qualcuno, sorridendo e scherzando sull'argomento, diceva: "Beh, nessuno è mai tornato dall'aldilà per raccontarci come si vive lì...si vede che i morti si trovano bene lì dove stanno, e per questo non ritornano!" - Ma voglio riportare un episodio realmente accaduto (uno dei tanti) che dimostrerà l'esatto contrario di quello che molti pensano. Si tratta di una testimonianza raccontata pubblicamente poco tempo fa nella nostra chiesa, da parte di un nostro fratello in Cristo. Ecco la sua storia.

"Un giorno fui chiamato al letto di un malato terminale; stava per morire. Nella sua stanza c'era ricoverato anche un mio cognato a cui questo giovane aveva raccontato la sua storia. Questo mio cognato quando l'udì gli disse: "Solo mio cognato ti può aiutare; se vuoi te lo mando." – Così andai in quell'ospedale e questo ragazzo mi raccontò ciò che gli era successo. Mi disse: "Sono stato investito da un camion e sono morto. Ed io vedevo che scendevo a grande velocità verso gli abissi. Poi, all'improvviso, ho udito una potente voce proveniente dall'alto che gridava: "NOOO!!!" - In quel momento vidi una grande e gloriosa mano che mi prendeva e mi faceva risalire fuori da quell'abisso in cui stavo precipitando; rientrai nel mio corpo, ritornando così in vita". - La sua anima dunque rientrò dentro al suo corpo. Tale sensazione fu talmente chiara che lui sentiva se stesso, cioè la sua anima, rientrare nel suo corpo attraverso le sue narici. Quando la sua anima rientrò nel suo corpo, il corpo si mosse. Così le persone che stavano intorno a lui mentre giaceva per terra (a causa dell'incidente), e che in un primo momento lo avevano dato per morto, vedendo quel movimento del corpo, decisero di portarlo subito in ospedale, dove si riprese. Dopo aver finito di raccontarmi la sua storia, quel giovane mi domandò cosa potesse significare quell'esperienza che aveva fatto. Gli risposi dicendo: "Il Signore ha voluto che tu avessi un prolungamento di vita affinché tu potessi ascoltare la Parola di Dio." - Gli spiegai che lui stava andando a finire proprio all'inferno a causa dei suoi peccati, ma il Signore aveva avuto pietà di lui, dandogli l'opportunità di ritornare in vita per pentirsi dei suoi peccati e ricevere Gesù Cristo come suo personale Salvatore, affinché potesse andare, non all'inferno, ma nel regno di Dio. Parlai con lui con la speranza che avrebbe seguito i miei consigli. Poi gli dissi: "Se tu accetti il Signore Gesù Cristo come tuo personale Salvatore, sarai salvato." – Mentre io parlavo lui ascoltava e mi disse che era contento di aver potuto ascoltare adesso il messaggio della Parola di Dio. Poi pregai, stando in comunione con lui, dicendo: "Signore, tu mi hai mandato qui per questo giovane; io ho fatto ciò che dovevo. Adesso io ti prego, Padre, io lo consegno

a te, nelle tue mani, affinché tu possa operare in lui e salvare la sua vita.” – Così lo salutai e me ne andai. Tempo dopo seppi che era morto ma non so se lui abbia effettivamente aperto il suo cuore a Dio.” (Carmelo D’Anna)

Caro amico o amica, questa testimonianza è una dimostrazione che la morte non è la fine di tutto, anzi è l’inizio di una eternità con Dio nel Cielo o senza Dio all’inferno. Bisogna parlare chiaramente affinché ognuno possa capire l’importanza fondamentale del nostro passaggio da questa vita all’eternità, attraverso la morte fisica. Quindi, per coloro che si professano atei, questa testimonianza costituisce una buona occasione per riflettere. Ma esiste anche un’altra categoria di persone, i religiosi, non importa a quale chiesa o religione appartengano, i quali pensano di andare in Cielo sol perché frequentano più o meno assiduamente un luogo di culto. Seguono una religione ma non hanno un vero, profondo e sincero rapporto con Dio; non amano e non cercano la Verità, cioè la Parola di Dio (la Bibbia); non si confrontano con quello che il Signore Gesù ha predicato venendo in questo mondo. Pensano che l’essere spesso presenti in una chiesa li salverà. Ma il Signore Gesù, a un certo Nicodemo, uomo religioso di quel tempo che cercava la verità, disse: “ In verità, in verità, io ti dico, che se alcuno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio” (Giovanni 3:3). – Al che Nicodemo replicò: “Come può un uomo, essendo vecchio, nascere? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre, e nascere?” – Gesù gli spiegò che non si trattava di una nascita naturale o materiale, ma spirituale. E come una nuova vita per nascere ha bisogno di un seme, così, per la nuova nascita spirituale occorre un seme spirituale, cioè, la Parola di Dio. Bisogna ricevere la Parola di Dio nel cuore (questa parola è Cristo stesso), e lasciarsi trasformare e modellare da essa, e allora nascerai di nuovo e diventerai una nuova creatura. Sarai un uomo o una donna nuova, e non vivrai più per te stesso ma per Colui che morì sulla croce per darti la vita eterna.

*Cordialmente vostro
Amedeo Bruno*

“Se Gesù tornasse adesso, dove andrai, in Cielo o all’inferno?”
Testimonianza di Caleb

Pace a voi. Mi chiamo Caleb, e questa è la mia testimonianza. Sono nato in una famiglia cristiana, e fin da piccolo sia a casa sia in chiesa, ho ricevuto degli insegnamenti inerenti alla parola di Dio. Crescendo avevo sempre un rispetto per Dio, ma nonostante ciò, non sentivo il bisogno di andare a Dio, in quanto mi sentivo un bravo ragazzo, perché non fumavo, non bevevo, ed altro; quindi mi sentivo a posto con me stesso e con Dio. Crescendo i miei amici iniziarono a fare queste cose, e mi invitarono a farle, ma ricordandomi degli insegnamenti dei miei genitori, rifiutai, e mi dovetti allontanare da loro, stando per vari anni solo senza amici. La prima volta che vidi il Signore aiutarmi in maniera chiara, fu durante gli esami di stato, perché io, fin da piccolo, sono stato sempre timido e

chiuso, ed avevo difficoltà a comunicare con le persone, e questo mi faceva soffrire. Quindi, mentre aspettavo il mio turno, avevo paura e ansia, e quando venne il mio turno, mentre mi alzai, sentii quella paura e quell'ansia sparire, e una pace e una tranquillità che non avevo mai provato, e fu così che mi diplomai, e capii che il Signore mi aveva aiutato. In estate, andai ad uno dei nostri campeggi cristiani, con l'obbiettivo di giocare, divertirmi e stare con gli amici; ma il Signore aveva in progetto qualcosa di diverso per me. Già dal primo giorno successe qualcosa di particolare. Mi trovavo seduto nella sala culto insieme ad altri credenti. Mentre il pastore stava iniziando a predicare, sentii improvvisamente silenzio, ed una forte presenza venire vicino a me; sentivo che mi guardava in maniera seria e severa, e mi nascosi la faccia per la vergogna perché davanti a Lui mi sentivo nudo, sporco, e senza difese. Da lì a poco, capii subito che era Dio, e mi disse in maniera seria: "Se io ritorno adesso, tu vai in cielo o all'inferno?" ... E io rimasi in silenzio. Questo successe per vari giorni. Negli ultimi giorni del campeggio, successe di nuovo la medesima cosa: sempre seduto al mio posto, inizia la predica, di nuovo un improvviso silenzio, e questa forte presenza venire, e guardarmi in maniera seria e severa. Di nuovo mi disse: "Se io ritorno, tu vai in cielo o all'inferno?" Poi aggiunse: "Ricordati che se tu ti vergogni di me, un giorno io mi vergognerò di te". Quelle parole mi colpirono molto e, nascondendomi il volto, iniziarono a scendere delle lacrime silenziose dai miei occhi, e per la prima volta chiesi a Dio se mi amava, e Lui mi rispose di sì, e allora dissi a Lui di entrare nel mio cuore. Improvvisamente sentii una mano prendere il mio cuore e lavorarlo, e questo mi feriva molto, perché Dio stava cambiando il mio cuore. Dopo ciò, sentii una pace, una gioia ed una leggerezza, che mai avevo provato, e che non si poteva spiegare a parole, e sentii che quello sguardo serio e severo era cambiato in uno sguardo felice e dolce, e così il Signore mi salvò. Da quel giorno fino ad ora, le difficoltà e i problemi non sono mancati, ma in Gesù ho trovato il mio migliore amico, il mio migliore consigliere, e l'unica persona che non mi ha mai deluso.

TESTIMONIANZA DI CARMEN VITRANO

Era una domenica d'estate, il sole invitava ad uscire. La domenica pomeriggio io solevo andare nella casa del Signore, e quel giorno mi stavo appunto preparando per andare in chiesa per ascoltare la Parola di Dio. Ma qualcosa mi frenava, mi sentivo bloccata e andavo avanti e indietro per la casa. Non riuscivo a capire cosa mi stava succedendo, così cominciai a pregare chiedendo al mio grande e buon Gesù il perché di quello che mi stava accadendo e che cosa Lui volesse da me. Intanto, mentre io dialogavo col Signore, il tempo passava velocemente tanto che persi la speranza di andare in chiesa. Ma non fu così, perché un grande fenomeno (o miracolo) stava per accadere; evidentemente il Signore Gesù aveva preparato una grande sorpresa che adesso vi racconto. Lo squillo del telefono interruppe la mia preghiera. Alzai la cornetta e una voce maschile mi domandò: "È lei la signora Carmen?" – Io risposi: "Sì, sono io, ma lei chi è?" – Quell'uomo, con voce debole, mi disse: "Chiamo dall'America, sto uscendo proprio adesso dall'ospedale perché i medici mi hanno

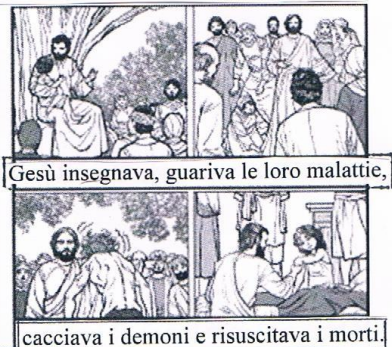
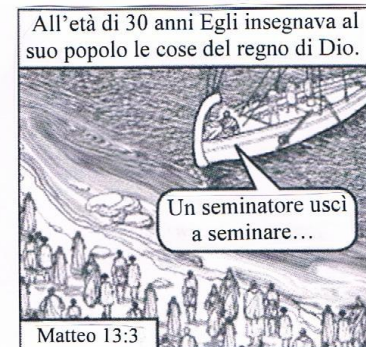
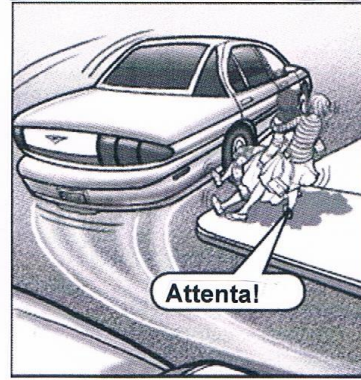
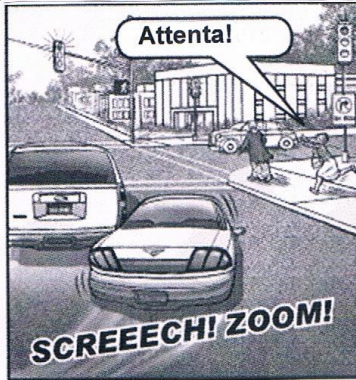
dimesso, in quanto un male incurabile mi ha colpito. Noi non ci conosciamo ma, una voce molto dolce mi sussurrò all'orecchio queste parole: Non temere, fai questo numero telefonico e pregate.” – Io restai stupefatta da quelle parole e gli dissi: “Lei crede che Gesù lo può guarire proprio in questo momento?” – Lui rispose: “Sì, se Lui vuole può guarirmi”. – Così pregammo il buon Dio supplicandolo di fare un miracolo e manifestare la Sua gloria. E Gesù mantenne la Sua promessa. Quell'uomo insieme alla moglie incominciarono a lodare il Signore e lui disse: “Il Signore mi ha guarito, alleluia, grazie, grazie Signore, ora sto bene!”. – Questo evento portò un grande stupore in quell'ospedale perché Gesù aveva manifestato la Sua Gloria, la sua potenza e la sua fedeltà. Per un po' di tempo siamo rimasti in contatto telefonico, pregando, poi non ci siamo più sentiti. Con questa meravigliosa testimonianza Gesù ci insegna che ciò che è impossibile all'uomo è possibile a Dio, basta avere fede e credere nelle sue opere. Gesù disse: “Ogni potestà mi è stata data in Cielo e sulla terra” (Matteo 28:18), tutto l'universo è in suo potere. Caro amico o amica, se questa testimonianza ha toccato il tuo cuore, io ti consiglio di accettare Gesù Cristo come tuo personale Salvatore, arrenditi a Lui e la tua vita cambierà. Egli ti ama; Lui non guarda all'apparenza delle persone, ma al cuore. Dio ti benedica. A Lui sia la Gloria, l'onore, la maestà e il ringraziamento per Gesù Cristo, benedetto in eterno.

Questo giornalino è a cura di: BUONE NOTIZIE – Missione cristiana per la diffusione dell'Evangelo – Via Dei Cantieri, 20 – 90142 Palermo – Indirizzo di posta elettronica: buonenotizie.ab@gmail.com - Cell. 3485756467. Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO
GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO
DELL'EDITORIA**

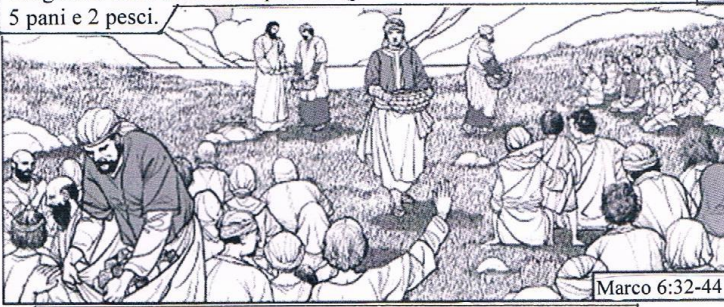
FEDELE

Un'automobilista nervosa e distratta...



Le persone lo amavano per tutto questo, ma presto cambiarono opinione su di Lui.

Un giorno Gesù nutrì 5000 persone (più le donne e i bambini) con appena 5 pani e 2 pesci.



Marco 6:32-44

Essi erano pronti a farlo re ma egli rifiutò. Il giorno dopo lo ritrovarono nella sinagoga di Capernaum. (Giovanni capitolo 6)

Essi volevano cibo gratis! Ma Gesù, che leggeva i loro pensieri, disse loro di non affaticarsi per il cibo che perisce ma per quello che dà la vita eterna.

Che dobbiamo fare per operare le opere di Dio?



Questa è l'opera di Dio, che crediate in colui che Egli ha mandato.

(1) Giovanni 6:29

(1)

* L'opera che Dio voleva per loro era che essi credessero in Gesù!

Allora si videro chi erano i suoi veri discepoli, quando Egli disse queste misteriose parole...

Io sono il pane della vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue...

...ha vita eterna, ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno.



Giovanni 6:35, 54

Questo parlare è duro, chi lo può ascoltare?

Cosa voleva dire Gesù?



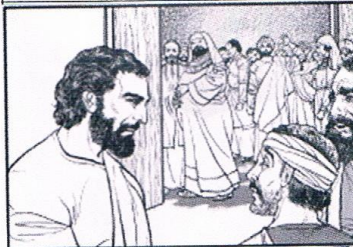
"...la carne non giova a nulla..."

...le parole che io vi ragiono sono spirito e vita."

Giovanni 6:63

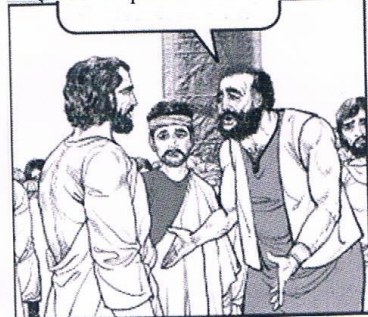
Gesù parlava spiritualmente; non si riferiva ad un cibo materiale.

Non più cibo gratis? Gesù è il pane? Molti falsi discepoli lo lasciarono.



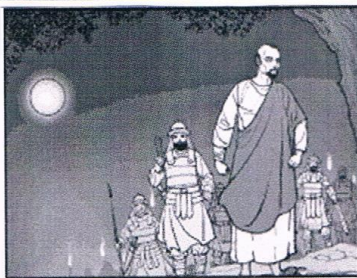
Allora Gesù domandò ai dodici: Non ve ne volete andare anche voi?

Signore, a chi ce ne andremmo? Tu hai parole di vita eterna!



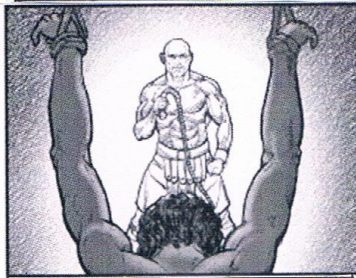


Giuda tradì Gesù andando dai capi sacerdoti...



...per 30 sicli d'argento vendette il suo Maestro.

Alcuni sfogarono il loro odio su Gesù.

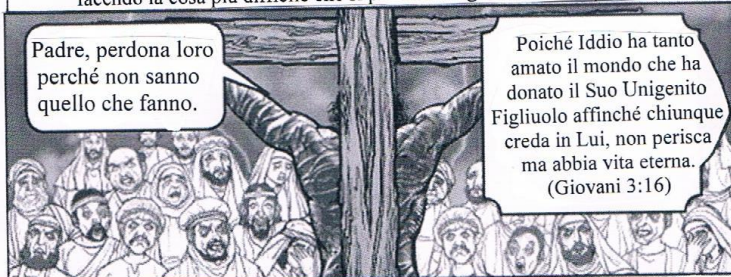


Egli fu battuto, picchiato e alla fine condannato a morire su una croce.



Avrebbe potuto comandare ai suoi Angeli di uccidere tutti i suoi nemici per essere liberato dalle loro mani, ma non lo fece. Perché? (Matteo 26:53)

In alcune religioni vendicarsi è un diritto; ma Gesù fu fedele al Padre facendo la cosa più difficile che si possa immaginare.



Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.

Poiché Iddio ha tanto amato il mondo che ha donato il Suo Unigenito Figliuolo affinché chiunque creda in Lui, non perisca ma abbia vita eterna. (Giovani 3:16)

Gesù perdonava loro! In quel momento Egli prendeva su se stesso la punizione per tutti i nostri peccati. Proprio come dice la Bibbia: "Egli è stato trafitto a motivo delle nostre iniquità" (Isaia 53:5 - 1° Pietro 2:24).

La cosa più difficile è quella di perdonare qualcuno che ha abusato di noi.



Gesù fece tutto questo anche per lasciarci un esempio.

Egli pagò il prezzo finale. Morì e fu sepolto in una tomba.



Ma tre giorni dopo...

Risuscitò dalla morte e dopo salì al Cielo.



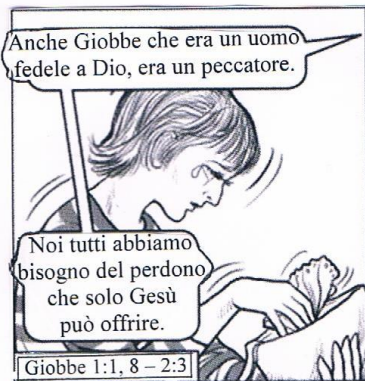
Io sono la resurrezione e la vita... chiunque crede in me non morirà mai!

Giovanni 11:25, 26

Gesù non peccò mai, al contrario di noi. Infatti la Bibbia dice che "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio".



Romani 3:23



NON ARRENDERTI MAI

Una ragazza era in auto con suo padre e stava guidando quando si imbarcarono in una tempesta. La giovane chiese al padre: Che devo fare? Suo padre le disse: "Continua a guidare". Le auto cominciarono a mettersi a lato della strada, e la tempesta continuava a peggiorare. "Che devo fare papà?" "Continua a guidare", rispose suo padre. Più avanti, una roulotte stava al margine della strada. Lei disse: "Papà, mi devo fermare? È terribile, si stanno fermando tutti!" - Suo padre rispose: "No, continua a guidare!" - La tempesta era sempre più forte, però la ragazza ubbidì al padre, e presto riuscì a vedere un chiarore in lontananza. Dopo un paio di chilometri ritornò la calma e la situazione era più tranquilla e con il sole. Suo padre le disse: "Adesso puoi fermarti e scendere." Lei domandò: "Perché proprio adesso?" Il padre rispose: "Quando esci, guardati indietro; tutti quelli che si sono fermati stanno ancora nella tempesta, tu non ti sei arresa e la tempesta te la sei lasciata alle spalle. Se stai passando "tempi difficili" ricorda che anche se tutti, inclusi quelli più forti, si fermano o si danno per vinti, tu continua ad andare avanti, perché presto la tua tempesta finirà e il sole splenderà e brillerà di nuovo sopra di te.

PENSIERO

Un vero cristiano è una persona con una missione, una visione e una passione per adempierla.